

Candidatura al Direttivo Nazionale SIAARTI

Sezione Medicina Critica dell'Emergenza

Gentili Colleghe e Colleghi,

il presente documento è a supporto della mia candidatura a ricoprire il ruolo di responsabile dell'area di "medicina critica e dell'emergenza" di SIAARTI, che vedo quale punto di arrivo di una carriera spesa con la massima attenzione e il massimo interesse per l'area dell'emergenza, come attestato dal mio curriculum formativo (che allego).

Da circa 30 anni mi occupo di anestesia, rianimazione ed emergenza-urgenza sia intra che extraospedaliera, con specifico interesse nella formazione nel contesto dell'emergenza/urgenza, e ritengo, oggi, di avere quella visione di insieme necessaria a rivestire il ruolo di responsabile dell'area. Le mie competenze spaziano, infatti, dall'emergenza ospedaliera, in quanto Direttore di una Struttura Complessa di alto profilo con forte orientamento verso le problematiche dell'emergenza-urgenza chirurgica e del trapianto d'organi, all'emergenza extraospedaliera poiché, oltre ad essere stato Responsabile di una UOC di 118, sono impegnato direttamente da anni quale medico dell'elisoccorso, che rappresenta una mia passione oltre che una parte del mio lavoro.

Ritengo che SIAARTI abbia la necessità, in questo momento, per essere al passo con il cambiamento che sta avvenendo nell'ambito dell'emergenza urgenza, di lavorare sia sull'ambiente extraospedaliero che intraospedaliero, e questo rappresenta un punto di forza della mia candidatura a servizio di una grande e articolata società scientifica quale è la nostra.

Sono convinto, inoltre, di poter essere di grande supporto alla formazione dei giovani di PROXIMA, che oggi più di ieri sono interessati all'emergenza urgenza, che rappresenterà in futuro uno degli sbocchi professionali degli Anestesisti Rianimatori, più di quanto accade oggi, in cui il nostro ruolo, specie nell'emergenza extraospedaliera, sebbene molto qualificato, è piuttosto marginale.

Lavorerò, se eletto, per costruire un'immagine nuova della categoria degli Anestesisti Rianimatori, che deve essere di riferimento per quest'area, cercando anche di creare collaborazione e condivisione con le altre società scientifiche che si occupano di Emergenza Urgenza, con le quali in passato non vi è stata la necessaria sinergia.

E' necessario fare un cambio di passo, e fare in modo che la formazione sia quanto più possibile standardizzata, oggettiva sistematica.

Se penso ai corsi di formazione sull'emergenza a cui ho partecipato, compresi quelli in simulazione, mi rendo conto di come, a fronte di docenti preparatissimi e di contenuti di altissimo profilo, era difficile contestualizzare successivamente quanto appreso nella pratica quotidiana.

Ritengo che la formazione, punto di forza di SIAARTI, debba prevedere una apertura alle altre figure professionali impegnate in essa (colleghi di altre discipline e infermieri) in modo da crescere tutti con un linguaggio comune, interpretando al meglio il concetto dipartimentale della Sanità.

Così come è fondamentale il legame con la medicina militare, che alla crescita dell'area dell'emergenza urgenza può dare moltissimo, e che fino a oggi non è stata sufficientemente valorizzata.

La formazione nell'emergenza, oltre a creare le sufficienti competenze, deve servire a superare le frequenti incomprensioni tra anestesisti e colleghi di altre discipline ed infermieri.

Penso dunque che la missione da portare avanti, nel prossimo mandato, sia rappresentata proprio dalla revisione dell'approccio dell'anestesista rianimatore alle emergenze urgenze attraverso la standardizzazione delle procedure e l'applicazione oggettiva e sistematica delle medesime.

Propongo dunque di suddividere il piano di lavoro in 6 grandi capitoli:

- 1 la medicina critica dell'emergenza,
- 2 la medicina perioperatoria nell'emergenza urgenza,

- 3 le emergenze urgenze nella medicina perioperatoria in elezione,
- 4 l'emergenza extraospedaliera,
- 5 le maxiemergenze,
- 6 il lavoro in ambiente ostile.

Nello specifico:

- 1 La medicina critica dell'emergenza comprende tutti i capitoli relativi alla presa in carico in pronto soccorso e/o in ospedale del paziente critico: le emergenze mediche, le patologie tempo dipendenti (sindrome coronarica acuta, sindrome aortica acuta, sanguinamento acuto gastrointestinale superiore, insufficienza respiratoria acuta, insufficienza epatica acuta, sepsi), il politrauma, le patologie da caldo e da freddo, la crush injury, lo shock, le lesioni da blast, le ferite da arma da fuoco e da armi da taglio, i protocolli trasfusione massiva, le intossicazioni acute, l'arresto cardiaco e l'ECPR, il reboa e le tecniche speciali;
- 2 La medicina perioperatoria in emergenza comprende tutti i capitoli relativi alla presa in carico e gestione delle emergenze/urgenze chirurgiche nelle fasi pre-intra e postoperatorie e la contestualizzazione a scenari di emergenza/urgenza chirurgica, dell'anestesia sul terreno e dell'anestesia nelle specialità;
Le emergenze urgenze nella medicina perioperatoria in elezione comprendono tutti capitoli relativi alla gestione delle emergenze intese come complicanze acute durante la chirurgia di elezione e l'Acute Emergency Medicine, in sostanza il lavoro dell'anestesista nelle emergenze intraospedaliere;
- 3 L'emergenza extraospedaliera comprende tutti i capitoli della Critical Emergency Medicine nella loro applicazione nei contesti extraospedalieri quali le ambulanze di soccorso avanzato, l'elisoccorso, il soccorso in mare ed il trasporto del paziente critico;
- 4 L'area delle maxiemergenze spazia dal ruolo del direttore dei soccorsi sul campo al ruolo di coordinatore dei PEIMAF, compresi i capitoli speciali quali l'NBCR;
- 5 L'area dell'anestesia e rianimazione in ambiente ostile comprende i capitoli l'anestesia e rianimazione nelle missioni umanitarie e nei paesi in via di sviluppo, della medicina militare, la medicina tattica, lo "stop the bleeding", l'approccio MARCH, le operazioni SAR con mezzi speciali, il MedEvac, il ruolo dell'anestesista rianimatore come medico di bordo e la wilderness e l'extreme medicine.

Nella mia visione, questi sei capitoli dovranno essere divisi in tre macro aree che corrisponderanno ad altrettanti gruppi di studio:

Gruppo di studio Anestesia e Rianimazione nelle emergenze intraospedaliere

- la medicina critica dell'emergenza
- la medicina perioperatoria nell'emergenza urgenza
- le emergenze urgenze nella medicina periperatoria in elezione
- il ruolo dell'anestesista nelle maxiemergenze intraospedaliere

Gruppo di studio Anestesia e Rianimazione nelle emergenze extraospedaliere

- l'emergenza extraspedaliere
- il ruolo dell'anestesista nelle maxiemergenze extraospedaliere

Gruppo di studio Anestesia e Rianimazione in ambiente ostile

- l'anestesia e rianimazione in ambiente ostile

La scommessa è la standardizzazione dell'applicazione dei contenuti secondo lo schema A,B,C,D,E,H,M; valuta, identifica, intervieni; problem-action-effect-next in modo da rendere l'azione di facile memorizzazione, oggettiva e sistematica nella sua applicazione sul campo.

I contenuti delle procedure potranno essere oggetto di elaborazione da parte di ciascuna macroarea oppure essere parte di elaborati di altri gruppi di studio contestualizzati nell'ambito dell'emergenza/urgenza (con sinergie tra i gruppi di studio, cosa che ritengo fondamentale).

L'obiettivo finale sarà l'elaborazione di schede di azione validate e la loro implementazione attraverso corsi di formazione in simulazione avanzata.

Il presente programma è frutto di un'esperienza sul campo ampiamente certificata, caratterizzata da innumerevoli contatti e collaborazioni con professionisti dell'emergenza in Italia e all'estero, che ritengo di poter mettere a disposizione della SIAARTI per produrre materiale scientifico anche in questo importantissimo campo.

SIAARTI ha fatto enormi passi avanti in questi anni sulla formazione. Ritengo che la realizzazione del programma che propongo, con la riorganizzazione dell'intera area, potrà favorire anche la ricerca scientifica, anche essa marginale fino ad oggi per gli Anestesisti Rianimatori.

In tal senso, il mio impegno sarà quello di valorizzare i giovani con specifiche competenze e coinvolgere direttamente PROXIMA e il mondo Accademico.

Ritengo che ciò sia necessario e doveroso anche per supportare adeguatamente la nascente rivista di riferimento SIAARTI, Journal of Anesthesia, Analgesia and Critical Care (JAACC), il cui titolo fa specifico riferimento all'area critica.

Spero che il mio programma, tanto ambizioso quanto necessario per lo sviluppo della nostra Società, possa trovare la vostra approvazione e la vostra fiducia.